

La società Agire segue le aziende con tre sedi in Italia e una in Slovenia

## Consulenza e servizi per la finanza agevolata

Consulenza e prestazione di servizi alle imprese per accedere alla finanza agevolata, sia essa regionale, nazionale o comunitaria. È questa la mission della società Agire, nata tre anni fa aggregando tre marchi e altrettante competenze d'eccezione: Alpin, Bat e Finproject. È sorta così una realtà che nel suo genere si presenta come la più grande e strutturata del Friuli Venezia Giulia, con due sedi, a Pordenone e Udine, un ufficio a Trieste e una società controllata a Capodistria, in Slovenia. Attualmente seguiamo quattrocento clienti - illustra l'amministratore delegato Sergio Pugnetti. Per la maggior parte si tratta di aziende di medie dimensioni, baricentrate in Friuli Venezia Giulia, cui si aggiungono clienti di Veneto, Emilia Romagna e Lombardia. Mettendo quotidianamente in pratica la specificità aziendale, Agire fornisce soluzioni complete e personalizzate per l'accesso alle agevolazioni a sostegno dei piani d'investimento, di ricerca e di internazionalizzazione. In questo quadro intrattiene anche forti relazioni con il sistema bancario e rapporti di collaborazione con gli enti territoriali che operano per lo sviluppo delle imprese. Il team che permette ad Agire di qualificarsi come interlocutore privilegiato nell'attività di consulenza e supporto è costituito da professionisti interni (13 persone) ed esterni con una specializzazione in economia e commercio e diritto amministrativo. Si affiancano esperti nei diversi settori per studiare ed approfondire ogni aspetto tecnologico, giuridico, fiscale e societario dei progetti sviluppati dalle imprese clienti. La nostra azione è particolarmente sviluppata in Friuli Venezia Giulia - racconta Pugnetti - soprattutto perché negli ultimi anni, a fronte di scarsi finanziamenti nazionali e di quelli predisposti da altre regioni italiane - l'amministrazione regionale ha messo a disposizione consistenti importi a favore delle imprese del Friuli: solo a sostegno della ricerca industriale vengono stanziati circa 35 milioni all'anno per un tessuto produttivo di 30 mila imprese. Per fare un raffronto, il vicino Veneto ha appena varato un simile strumento di agevolazione triennale con uno stanziamento di 26 milioni di Euro complessivi, destinati alla innovazione e ricerca delle 300 mila imprese che operano entro i suoi confini. Una sterzata pare poter dare la nuova Programmazione europea 2007-2013, che ha cambiato le logiche di intervento dei vecchi 'Obiettivi'. Ha ampliato le aree da cui poter accedere ai finanziamenti, ha introdotto parametri legati alla credibilità dei progetti d'impresa e alla capacità di fare sistema sul territorio o con le regioni confinanti (Austria e Slovenia). Di fatto - analizza Pugnetti - l'intervento dei 'fondi strutturali' torna ad assumere un ruolo di reale incentivazione e quindi di notevole interesse per le piccole e medie imprese. Operativamente Agire si muove operando su quattro fasi - spiega Pugnetti. La prima riguarda l'analisi dei programmi di sviluppo, con uno studio di fattibilità e la de-

finizione di un business plan, con gli obiettivi da raggiungere. La seconda è tesa all'analisi del posizionamento economico e tecnologico, con una relazione di intervento che individua uno o più progetti finalizzati a investimenti specifici. La terza fase riguarda specificamente la ricerca delle risorse, individuando gli interventi che possono essere sostenuti dalla finanza agevolata, quelli che devono ricorrere alla finanza ordinaria o straordinaria (con l'individuazione delle formule più idonee). Si attivano inoltre i collegamenti necessari con gli enti territoriali e, nel caso di progetti europei, con partner internazionali. Infine, Agire si fa carico dell'elaborazione e gestione della domanda di finanziamento, con la redazione dei documenti tecnici ed economici richiesti; delle relazioni di avanzamento e, al termine del progetto, di quelle contabili. Nel 2006 Agire ha lavorato su incarichi di 150 imprese, per un monte investimenti complessivi di 130 milioni di euro, per 40 milioni di contributi poi effettivamente assegnati. Dal 2004 la società è presente anche in Slovenia, a Capodistria, attraverso la controllata Eurofinance. Una postazione - spiega Pugnetti - ritenuta cruciale, perché la giovane repubblica slovena è una realtà molto interessante per le imprese: pur non essendoci ormai grandi differenze per il costo della manodopera rispetto all'Italia, la Slovenia è sicuramente molto competitiva per vari aspetti legati al rapporto pubblico-privato. Inoltre c'è un'importante ricchezza di risorse umane giovani, con buona preparazione e alto grado di autonomia. Nel 2004, alle aziende che si sono rivolte ad Agire sono stati assegnati 10 milioni di euro, per investimenti industriali e nel settore turistico in territorio sloveno. Per il futuro le prospettive sono promettenti. A metà luglio, infatti, dovrebbe essere pubblicato il primo bando della nuova Programmazione europea 2007-2013. Per questo arco temporale la Slovenia potrà contare su 5,6 miliardi di fondi strutturali, di cui 1,8 miliardi solo per l'industria. A Capodistria, oltre ai servizi che ci caratterizzano ovunque finalizzati all'utilizzo della finanza agevolata - spiega ancora Pugnetti - siamo attivi nel dare domiciliazione alle società di nuova costituzione e nel dare supporto agli imprenditori nell'individuazione dei terreni disponibili per nuovi insediamenti, nell'assistenza fiscale e legale, nei contatti con le istituzioni locali.



Sergio Pugnetti, amministratore delegato di Agire

La Rossl & Duso Group Spa di Vedelago punta a raddoppiare l'export in 5 anni

## Nuova espansione dei mercati in Cina e India per crescere

Raddoppiare l'export nei prossimi cinque anni, arrivando ad oltre il 60% della propria produzione venduta sui mercati esteri. È questo l'obiettivo strategico di Rossl & Duso Group Spa, l'azienda di Vedelago in provincia di Treviso specializzata in lavorazioni meccaniche di precisione e in grado di soddisfare ogni esigenza dell'industria meccanica, siderurgica, navale, ricambistica, energetica (eolico, gas, vapore ed idroelettrico) e petrolifera (valvole e piattaforme). La nostra attività a livello internazionale ha già una robusta storia alle spalle - spiega il titolare Dino Duso - ma ora puntiamo a consolidarci attraverso la realizzazione di joint-venture e l'individuazione di agenti fidati. Queste, infatti, sono al momento le strade più consone all'azienda e ai suoi prodotti per conquistare ulteriori fette di mercato. Attualmente il Gruppo lavora intensamente con la Corea per quanto riguarda il settore navale; con il Sud Africa per il settore meccanico; con il Sud America per quello legato alla siderurgia. In Iran, Cina ed India - aggiunge Duso - esportiamo soprattutto lavorazioni impegnate nel comparto energetico e in quello della siderurgia. Cinesi ed indiani ci hanno già più e più volte sollecitati per l'attivazione di collaborazioni con partner locali. Via che seguiremo nel prossimo futuro. La Rossl & Duso Group punta però ad essere presente anche sul mercato statunitense - aggiunge Duso - con la presenza di agenti autorizzati. Completeremo in questo modo il nostro impulso internazionale, mantenendo ovviamente le posizioni consolidate in

Europa, grazie allo stabilimento italiano di Vedelago e la Rossl & Duso Istra insediata nel porto di Pola in Croazia. Dunque scenari mondiali per un'azienda che dal 1970 ad oggi ha saputo trasformarsi da officina artigianale a conduzione familiare in una società all'avanguardia, da azienda terzista a produttore diretto, grazie all'elevata professionalità dei collaboratori e alla tecnologia d'avanguardia. Una politica aziendale che sin dagli esordi è stata orientata alla crescita attraverso la ricerca, l'innovazione e la specializzazione e dunque il segno distintivo di questa azienda che nel 2006 ha registrato un fatturato di 16 milioni di euro, impiegando settanta persone. Rossl & Duso Group Spa produce manufatti di medie e grandi dimensioni fino a un peso massimo di 150 tonnellate, in acciai forgiati, fusi o laminati, allo stato naturale o allo stato termico, ottenuti con lavorazioni meccaniche di precisione alle macchine utensili per soddisfare le richieste dell'industria energetica, petrolchimica, nucleare e navale. Rivolge grande attenzione anche al settore ecologico, occupandosi nello specifico delle frantumazioni dei rifiuti e del trattamento per il recupero energetico, in linea con quanto accade a livello europeo e internazionale. Tutte le lavorazioni sono condotte con macchine e controllo numerico e la tipologia dei prodotti include casse turbina, rotor, dischi, corone dentate, alberi navali (fino a 23 mt di lunghezza), timoni, componenti di motori marini, diffusori, porta-palette, guarniture, riduttori, gabbie per linea di produzione, componenti per presse,



Albero rotore

tavoli oscillanti, cuscinetti a velo d'olio, letti di raffreddamento, manicotti, bussole, ingranaggi per gabbie soffiatrici, viti senza fine, valvole e raccordi. Una parte delle commesse viene acquisita in conto trasformazione con materiali forniti dal cliente e sulla base di progetti e disegni elaborati dal committente stesso. La forza del gruppo è rappresentata dall'azione sinergica tra tre componenti fondamentali. Innanzitutto la professionalità dei propri collaboratori, per i quali c'è un costante impegno al fine di una formazione costante per il potenziamento e la crescita delle proprie risorse. In secondo luogo il parco macchinari, unico nel suo genere per dimensioni e strumentazione, costituito da impianti all'avanguardia. Infine, l'attenzione per la qualità di processo e di prodotto. L'azienda ha infatti ottenuto nel 2002 la certificazione ISO 9001:2000. E con queste premesse e con l'indiscutibile capacità di know how tecnico e organizzativo dimostrato fino ad ora - conclude Dino Duso - che affrontiamo la sfida di un'ulteriore crescita a livello internazionale.

Quattro termini che racchiudono il successo internazionale della VMC Spa

## Tecnologia, innovazione, flessibilità e qualità

Il segreto del successo? Sta racchiuso in quattro parole: tecnologia, innovazione, flessibilità e qualità. Ciò che tutti i clienti possono trovare nei prodotti della VMC Spa di Creazzo in provincia di Vicenza e che produce valvole e viti ad iniezione d'olio per compressori rotativi. Un'azienda che in 20 anni d'attività ha scritto la storia del settore con 15 brevetti e una posizione di incontestata leadership mondiale. Un rapido flash sui movimenti internazionali di VMC lo conferma. Sbarcata da tre anni in Turchia, ha già in mano il 65% del mercato. Nel 2005 concepisce una filiale produttiva a Shanghai e già il prossimo anno comincerà ad assemblare le valvole per il mercato asiatico e da lì sorreggia anche l'evoluzione dello sviluppo indiano. Buone, anzi buonissime soddisfazioni dal mercato russo presidiato da due anni da un distributore. Qualificati agenti si trovano in Corea e a Taiwan, mentre dalla casa madre si gestiscono direttamente le piazze del Sud America e d'Europa. Il 2007 sarà l'anno dell'ingresso definitivo, attraverso un distributore, nel ricco mercato USA, mercato in cui VMC è già presente con importanti forniture ad altrettanto importanti

aziende. Uno scenario che giustifica il 70% fatto registrare dall'export, a fronte di un 30% di prodotto destinato al mercato domestico. Ricerca e sviluppo sono il vero motore aziendale, basti pensare che nel 2006 su questa voce si sono investiti 500 mila euro. Una cifra record per un'azienda che conta 50 dipendenti e un fatturato di 12 milioni di euro. Ma è una cifra che spiega bene la via scelta da VMC. E a proposito di scelte e strade intraprese "una svolta decisiva per la crescita di VMC è avvenuta nel '99 - racconta il presidente di VMC, Virgilio Mietto - quando si è deciso di concentrare le forze aziendali su sviluppo, controllo del prodotto e vendita, affidando all'outsourcing l'85% della produzione. Massima attenzione - aggiunge Mietto - nella scelta dei fornitori, tutti individuati in un raggio massimo di 100 chilometri, con l'obiettivo, raggiunto, di farli diventare partner strategici". VMC produce ogni anno 400 mila valvole con il concetto brevettato dell'integrazione tra i componenti che permette di avere un unico elemento funzionale da gestire, invece che più elementi da assemblare. Ciò genera un flusso complesso di movimentazioni

di materiale che va controllato con assoluta rigorosità. Per questo la logistica riveste un ruolo determinante in questa realtà ed è in mano a ingegneri gestionali, punte di diamante dell'azienda insieme agli ingegneri meccanici. Oltre alla preparazione specifica - continua Mietto - è necessario essere dotati di una forte propensione allo studio; diversamente non potremmo mantenere la nostra posizione di business partner per i nostri clienti. L'obiettivo non è solo vendere, ma offrire soluzioni concrete, sicure e tempestive, realizzando valvole personalizzate per ogni esigenza. Di qui l'obbligatoria flessibilità e capacità di analisi della richiesta avanzata. Pur essendo una realtà assolutamente internazionale, VMC non è mai stata tentata di trasferire la propria produzione all'estero per ridurre i costi e i siti produttivi allacciati altrove rispetto all'Italia - racconta il direttore commerciale Paolo Bedin - sono stati realizzati nell'ottica di rispondere alle richieste del mercato locale con la massima vicinanza e velocità. Inoltre, una delocalizzazione vera e propria per prodotti il cui valore medio non è molto elevato avrebbe poco senso. Essendo frutto

di una meccanica di precisione, una parte importante la gioca l'intervento manuale nel momento dell'assemblaggio. Inoltre, tutte le nostre valvole vengono testate prima di essere spedite. Una produzione troppo distante dal centro di controllo aumenterebbe il rischio di consistenti percentuali di scarto. Il settore marketing e vendita - conclude Bedin - è un altro aspetto fondamentale del piano industriale di VMC e viene considerato una funzione aziendale di primaria importanza con costanti analisi del posizionamento sul mercato, piani strategici per un'adeguata brand awareness ed efficaci politiche di comunicazione con la rete commerciale.



Sistema integrato con viti e valvole per compressori rotativi da 11 a 22 Kw



**SEST S.P.A.**  
TEL. 0437 - 966311 (6 LINEE)  
FAX. 0437 - 970468  
VIA BAORCHE, 39  
32020 LIMANA (BL)  
E-MAIL: sestspa@sest.it

SEST SPA



SEST - LUVE POLSKA  
POLAND



SEST - LUVE  
RUSSIA











### Le intuizioni diventano realtà

Le intuizioni di oggi sono le soluzioni guida di domani.

Ogni giorno, tecnici e ricercatori della Voith Paper lavorano per una grande sfida: sviluppare soluzioni per il futuro atto ad aumentare l'efficienza nel processo di produzione della carta.

L'incremento della produttività, il miglioramento della qualità, la riduzione dei consumi energetici e di acqua sono solo alcuni dei nostri obiettivi.

Il target dei nostri tecnici della R&D è l'ottimizzazione di tutto il sistema integrato che comprende l'intero processo di produzione della carta, dalla materia prima al prodotto finale.

Alta Voith Paper siamo alla continua ricerca di innovazioni, aperti dall'esigenza di trasformare le intuizioni in realtà.

Voith Paper S.r.l.  
Tel. +39 0445 690 511  
Fax +39 0445 690 510  
Via Daniele Manni 16/18  
36015 Schio, Vicenza  
Italy  
[www.voith.com](http://www.voith.com)

